

Sapienza

11

¹ La sapienza favorì le loro imprese
per mezzo di un santo profeta.

² Attraversarono un deserto inospitale,
fissarono le tende in terreni impraticabili,
³ resistettero agli avversari, respinsero i nemici.

⁴ Ebbero sete e ti invocarono
e fu data loro acqua da una rupe scoscesa,
rimedio alla sete da una dura roccia.

⁵ Ciò che era servito a punire i loro nemici,
per loro, nel bisogno, fu strumento di favori.

⁶ Invece dello sgorgare perenne di un fiume,
reso torbido da putrido sangue

⁷ in punizione di un decreto infanticida,
contro ogni speranza tu desti loro acqua abbondante,

⁸ mostrando attraverso la sete di allora
come avevi punito i loro avversari.

⁹ Difatti, messi alla prova,
sebbene puniti con misericordia,
compresero come gli empi, giudicati nella collera,
erano stati tormentati;

¹⁰ perché tu provasti gli uni come un padre che corregge,
mentre vagliasti gli altri come un re severo che condanna.

¹¹ Lontani o vicini erano ugualmente tribolati,

¹² perché li colse un duplice dolore
e un sospiro per i ricordi del passato.

¹³ Quando infatti seppero che dal loro castigo quelli erano beneficiati,
si accorsero della presenza del Signore;

¹⁴ poiché colui che prima avevano esposto e poi deriso,
al termine degli avvenimenti dovettero ammirarlo,
dopo aver patito una sete ben diversa da quella dei giusti.

¹⁵ In cambio dei ragionamenti insensati della loro ingiustizia,
in cui, errando, rendevano onori divini
a rettili senza parola e a bestie spregevoli,
tu inviasti contro di loro come punizione
una moltitudine di animali irragionevoli,

¹⁶ perché capissero che con le cose con cui uno pecca,
con quelle viene punito.

¹⁷ Non era certo in difficoltà la tua mano onnipotente,
che aveva creato il mondo da una materia senza forma,
a mandare loro una moltitudine di orsi o leoni feroci

¹⁸ o bestie molto feroci, prima sconosciute e create da poco,
che esalano un alito infuocato
o emettono un crepitio di vapore
o sprizzano terribili scintille dagli occhi,

¹⁹ delle quali non solo l'assalto poteva sterminarli,
ma lo stesso aspetto terrificante poteva annientarli.

²⁰ Anche senza queste potevano cadere con un soffio,
perseguitati dalla giustizia
e dispersi dal tuo soffio potente,
ma tu hai disposto ogni cosa con misura, calcolo e peso.

²¹ Prevalere con la forza ti è sempre possibile;
chi si opporrà alla potenza del tuo braccio?

²² Tutto il mondo, infatti, davanti a te è come polvere sulla bilancia,
come una stilla di rugiada mattutina caduta sulla terra.

²³ Hai compassione di tutti, perché tutto puoi,
chiudi gli occhi sui peccati degli uomini,
aspettando il loro pentimento.

²⁴ Tu infatti ami tutte le cose che esistono

e non provi disgusto per nessuna delle cose che hai creato;
se avessi odiato qualcosa, non l'avresti neppure formata.

²⁵ Come potrebbe sussistere una cosa, se tu non l'avessi voluta?

Potrebbe conservarsi ciò che da te non fu chiamato all'esistenza?

²⁶ Tu sei indulgente con tutte le cose, perché sono tue,

Signore, amante della vita.